

Cassina

835 INFINITO

Famiglia **ALBINI**

Cataloghi **I Maestri**

Anno di progettazione **1956 / 1957**

Anno di produzione **2008**

Una libreria estremamente flessibile, combinabile all'infinito, collocabile a parete o al centro della stanza come elemento divisorio. Franco Albini la disegna tra il 1956 e il 1957 con una struttura definita da montanti in massello, mensole multiple e contenitori con ante battenti o a ribalta. A partire dal 2008, grazie alla produzione seriale delle diverse parti, Cassina introduce nel mercato innumerevoli e differenti soluzioni compositive in base alla scelta delle strutture e dei componenti. L'oggetto non richiede ancoraggi a parete ed è per questo utilizzabile su entrambe le facciate per ospitare libri o prestarsi ad altre soluzioni di contenimento. I montanti regolabili sono fissati a pressione fra il pavimento e il soffitto, mentre un sistema di forature permette di integrare mensole e contenitori di varie altezze. Il mobile è attualmente rieditato nelle finiture in frassino naturale, frassino tinto nero o noce canaletto.

Gallery



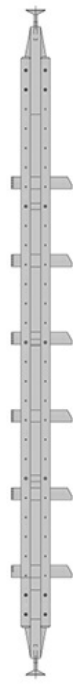
Dimensioni



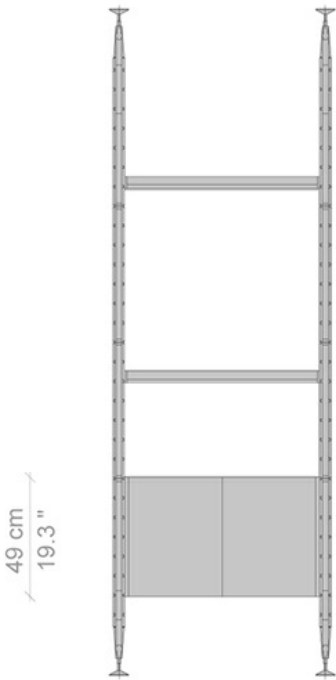
274 cm
107.9 "

77 cm
30.3 "

93 cm
36.6 "



25 cm
9.8 "

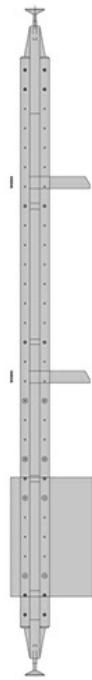


49 cm
19.3 "

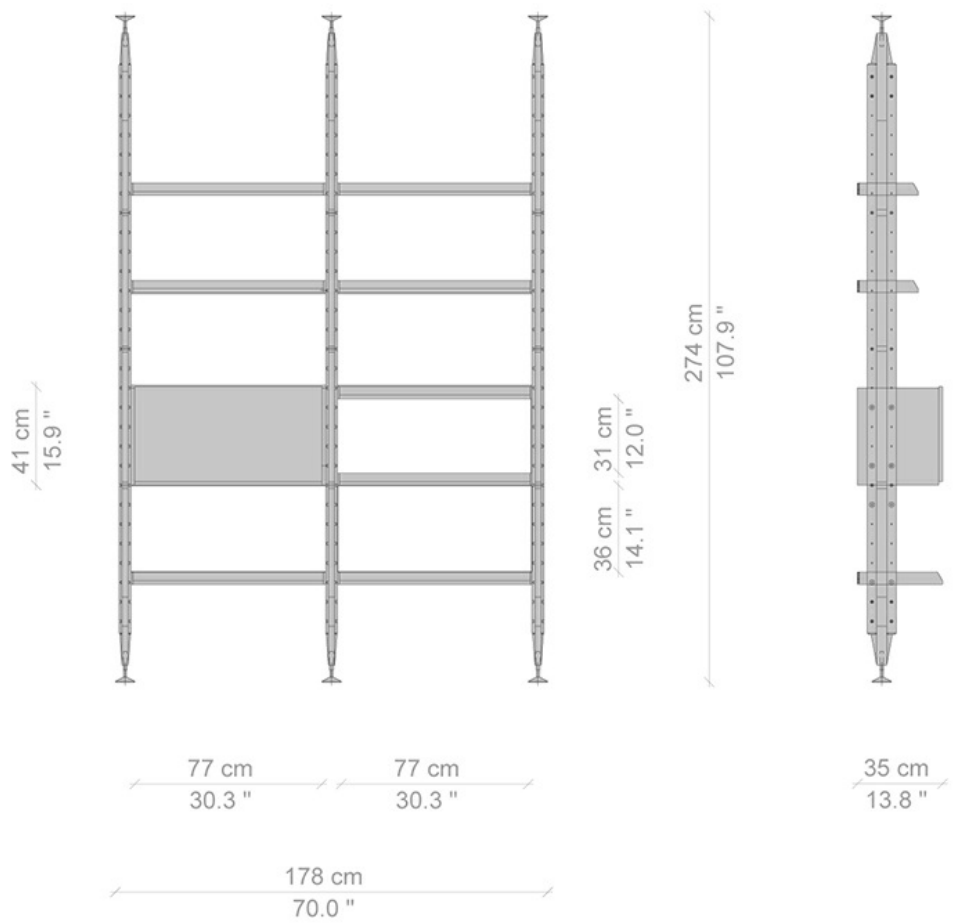
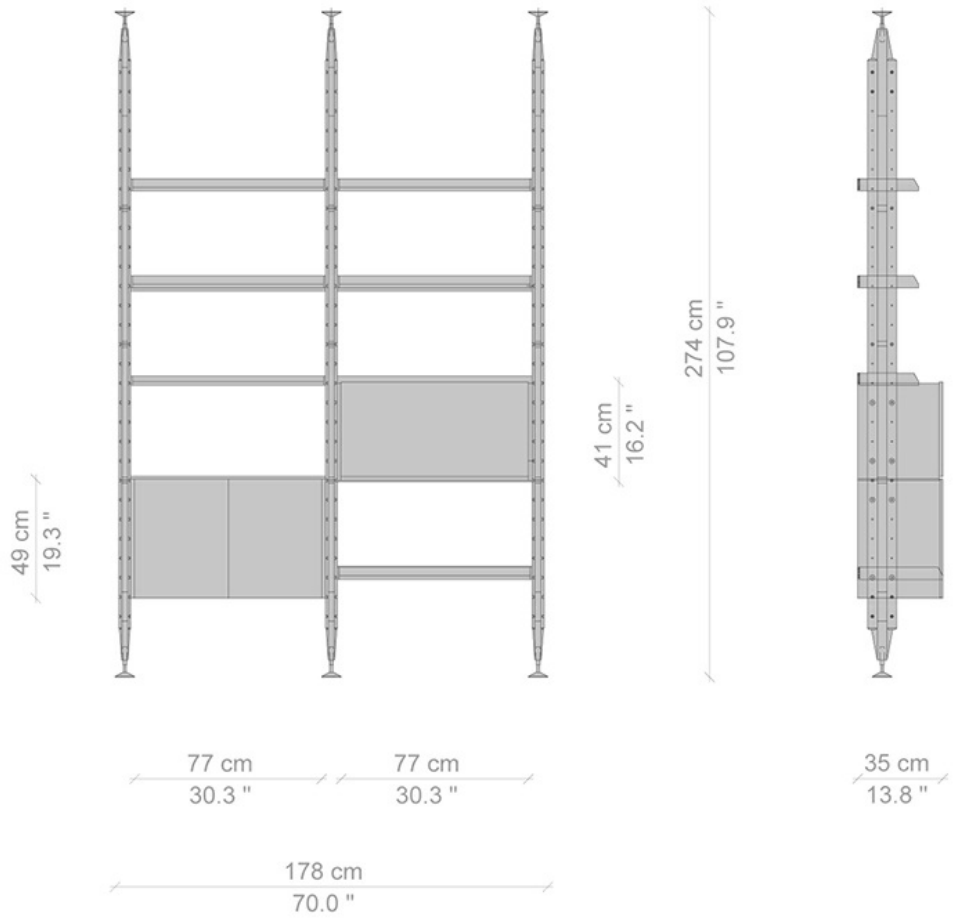
274 cm
107.9 "

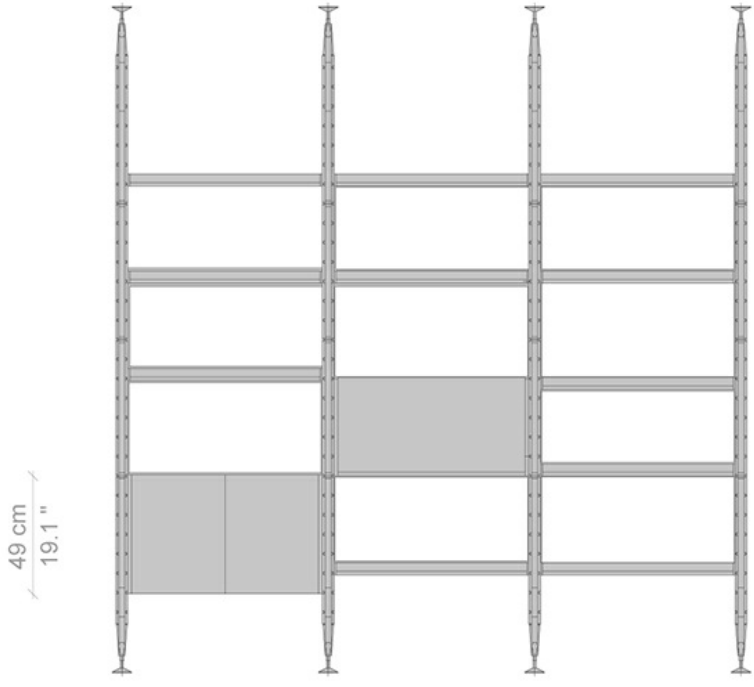
77 cm
30.3 "

93 cm
36.6 "



35 cm
13.8 "





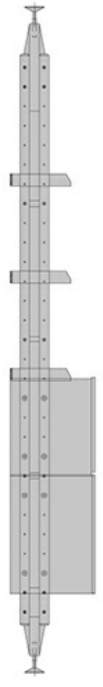
49 cm
19.1"

36 cm 31 cm
14.1" 12.0"

274 cm
107.9"

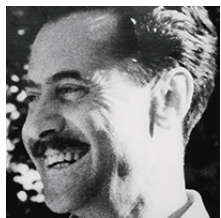
77 cm 77 cm 77 cm
30.3" 30.3" 30.3"

263 cm
103.4"



35 cm
13.8"

Designer



Franco Albini

E' una delle figure principali dello sviluppo del pensiero razionalista nell'ambito della produzione architettonica, dell'arredamento, dell'industrial design e dell'allestimento museale.

Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1929, collaborando successivamente con lo studio di Ponti e Lancia. Fondamentale per lo sviluppo del suo pensiero anche la collaborazione con la redazione della rivista Casabella, che sancisce la sua definitiva conversione al razionalismo di cui diventa portavoce nel panorama culturale italiano.

Apre nel 1931 il primo studio professionale a Milano iniziando ad occuparsi di edilizia popolare; tale ricerca continua anche nel dopoguerra in relazione alle opportunità offerte dalla ricostruzione, in collaborazione dal 1952 con Franca Helg.

Negli anni '40, Albini sviluppa la sua collaborazione con Cassina, per la quale disegna alcune sedute che contengono in nuce gli stili della sua poetica, attività che prosegue negli anni successivi con altre aziende del settore tra cui Poggi.

Milano e Genova rappresentano l'asse geografico sul quale Albini lascia la traccia più forte, progettando nel capoluogo lombardo la sistemazione delle stazioni della linea1 della Metropolitana (1962/63) insieme al grafico Bob Noorda e realizzando nella città ligure numerosi interventi urbanistici ed edilizi tra cui i Musei di Palazzo Bianco (1949/51), Palazzo Rosso (1952/62) e del Tesoro di San Lorenzo (1952/56).

Per l'ampia attività culturale svolta, vengono conferiti a Franco Albini vari titoli; tra gli altri, membro dell'INU, del CIAM, dell'Accademia Ligustica di Genova, del MOMA di New York, dell'ADI, Accademico di S. Luca, membro della Fondazione Pagano e della Royal Society of Arts di Londra.

Ottiene inoltre il conferimento di numerosi premi; tra gli altri il Premio La Rinascente - Compasso d'Oro per la progettazione della Sedia Luisa (1955), la Medaglia di Bronzo della Parson School di New York per il contributo dato all'Industrial Design (1956), il Premio Olivetti per l'Architettura (1957), Il Gran premio nazionale La Rinascente - Compasso d'Oro (1958), il Premio La Rinascente - Compasso d'Oro per l'allestimento della Linea 1 della Metropolitana Milanese (1964) ed il titolo di Royal Designer for Industry conferito dalla Royal Society of Arts di Londra (1971).

In tutta la sua produzione, dagli interni di luoghi domestici alle opere di industrial design, fino ad arrivare agli allestimenti museali, Franco Albini garantisce sempre la presenza di coerenza logica, alta purezza espressiva e ampia moralità di misura etica e storica.

Tra Architettura e Design, la produzione del Maestro Albini costituisce il fulcro dell'innovazione della cultura architettonica in Italia all'inizio del Novecento, per l'attenta operosità incentrata su creatività e rigore composito-costruttivo che esprime elevatissimi livelli estetici.

<http://www.fondazionefrancoalbinsi.com>